

I S A B E L D E E G U I O

Da Vicenza a Mascate, la fondatrice di Dashing ci racconta i nuovi rituali di una famiglia italo-omanita



TALIANI IN OMAN

Il Sultanato raccontato dai membri della comunità italiana: una rubrica sui ricordi, il presente e le aspettative di connazionali che hanno scelto l'Oman per vivere e lavorare.

È giunta in Oman dopo una laurea in arabistica alla Ca' Foscari a Venezia. Che Paese ha trovato allora e cosa l'ha più affascinata?

Dopo la laurea ho lavorato per qualche anno in Italia e poi a Dubai. Con quasi 7 anni di esperienza negli Emirati mi sono trasferita, quando mi sono sposata, qui in Oman. Sono arrivata nel 2009, quando Muscat offriva decisamente molto meno di adesso e molto meno della Dubai in rapida crescita che avevo lasciato. Ad esempio ho dovuto rinunciare al mio sport preferito, la scherma, perché non esisteva nemmeno una palestra dove praticarla, c'erano pochissime attività ed eventi culturali rispetto ad ora e molte meno opportunità

di svago. Ma non è stato difficile adattarmi, Muscat e l'Oman mi hanno conquistata subito: il paesaggio, con il mare da una parte e le montagne dall'altra, le numerose bellezze naturali fuori città, gli edifici con i ricchi ornamenti spesso in stile indiano moghul, la tranquillità anche nella capitale, un mercato del lavoro limitato ma per questo ancora più stimolante ed adatto a creare nuove opportunità. Ma la più bella sorpresa sono stati gli Omaniti: così diversi tra loro etnicamente, eppure così uniti nel portare avanti con orgoglio la cultura e le tradizioni, abili nel vivere pacificamente con una numerosa comunità di expats, sempre con una gentilezza, rispetto, generosità e senso dell'ospitalità genuini e profondi.

Mascat è poi diventata una scelta di vita, e da allora la cultura locale rappresenta una parte essenziale della sua vita familiare. Cosa apprezza di più dei rituali di famiglia omaniti?

Il fatto di abitare in Oman con un marito Omanita mi ha coinvolto in prima persona nella quotidianità alla maniera locale. Ho iniziato fin da subito, con il nostro matrimonio celebrato proprio qui a Muscat: la casa

illuminata dal tetto in giù per una decina di giorni, una settimana di festeggiamenti con diversi abiti, decorazioni, danze, cene e rituali. Anche la nascita di un figlio è occasione di grandi festeggiamenti e riunioni di famiglia. E poi c'è il mese di Ramadan che adoro, anche se cattolica, con le sue ricette, lo scambio delle portate con i vicini di casa, la bellezza di vedere tutta ma proprio tutta la famiglia riunita per l'iftar (il pasto di rottura del digiuno) nonostante i diversi impegni ed orari di lavoro. E

poi c'è un aspetto, più che un rituale, che a mio avviso è molto significativo e speciale: la famiglia c'è sempre e, ad esempio, è proprio la rete di parenti che si occupa degli anziani, non strutture come gli ospizi.

In Oman è divenuta anche un'impreditrice di successo, in settori che spaziano dall'ospitalità al benessere. Spesso sostenete le nostre iniziative offrendo il caffè Illy. Cosa piace al pubblico omanita di questi tratti dello stile di vita italiano?



Con mio marito gestisco Al Roofoof Hotel Supplies, un'attività di importazione e distribuzione di prodotti alimentari italiani premium mentre, con una partner libanese, ho fondato 10 anni fa Dashing per distribuire prodotti di bellezza, anche italiani, di alta qualità e assolutamente privi di parabeni ed altri ingredienti nocivi. Oltre ad una [barberia per uomo](#), in questi giorni apriamo il nostro [quarto centro di estetica](#), dove usiamo i prodotti che importiamo. Il Made in Italy e l'Italian Way of Life sono indubbiamente ben apprezzati dal pubblico omanita ma aggiungerei che, mentre è

stato facile conquistare il palato degli omaniti con il nostro caffè, il cioccolato e le altre prelibatezze, perché l'Italia è sinonimo di cucina squisita qui come ovunque nel mondo, è stata una sfida maggiore posizionare sul mercato locale dei marchi italiani di cosmetici, convincendo quindi con la nostra abilità di ricerca scientifica invece che con il nostro senso estetico o artistico. La presenza di prodotti italiani nei nostri punti vendita, comunque, diventa spesso uno spunto di conversazione riguardo all'Italia, che molti Omaniti visitano per lavoro o vacanza e di cui ne parlano con stima ed ammirazione.

Sua figlia ha la fortuna e di crescere a cavallo tra due culture, italiana e omanita. Tanto è in comune, dalla convivialità all'apertura verso l'altro. Quali aspetti tipici dell'Italia e dell'Oman sta assorbendo?

Ritengo sia una fortuna, per i bambini di oggi, poter crescere in una società multiculturale e, in particolare, mia figlia Maria, che ha appena compiuto sei anni, ha il privilegio di crescere a cavallo tra due culture meravigliose come quella italiana e quella omanita. Mio marito è orgoglioso quanto me che la nostra bambina assorba il più possibile la mia "italianità" e, nonostante io sia l'unica italiana in casa e il Covid



ci abbia privati di viaggi al Bel Paese e visite alla famiglia per troppo tempo, credo e spero di essere sulla strada giusta. Devo rispettare i suoi tempi perché, a sei anni, sta già imparando a leggere e scrivere altre due lingue (inglese e arabo), ma capisce l'italiano ed essendo già un'appassionata di libri come me, spero tanto che riuscirà, più avanti, a leggere alcuni classici e autori moderni

italiani senza passare per la traduzione. L'importanza della famiglia, il rispetto, il senso del dovere, l'abilità di arrangiarsi nelle varie situazioni, il gusto per il bello, scegliere i vestiti abbinando i giusti colori, stendere la pasta per la pizza, la colazione dolce con latte e biscotti o cereali, l'andare a letto presto la sera perché domani si va a scuola: tutte le piccole e grandi cose che una

mamma italiana insegna ai propri figli non mancano a casa nostra. Poi, da Omanita, Maria vive le grandi frequenti riunioni di famiglia, le celebrazioni per la festa nazionale che nutrono così bene il senso di appartenenza ad un paese, i cugini che sono come fratelli e sorelle, gli amici del papà che le offrono regali e attenzioni perché sono come famiglia.

